



PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2016-2018

**SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO
"SAN BERNARDINO"**

via Palazzolo, 1 – 25032 Chiari (BS)
tel. 030.7000811 – fax 030.7006810
www.salesianichiari.it
e-mail: direttore.chiari@salesiani.it



INDICE

1. IDENTITÀ E MISSIONE DELLA SCUOLA	3
1.1 Formazione integrale della persona	3
1.2 Sistema preventivo, vera prevenzione	3
1.3 Apertura al territorio	3
1.3.1 La Storia	3
1.3.2 Il Presente	4
2. OFFERTA FORMATIVA	4
2.1 I profili formativi	4
2.2 Materie di studio e distribuzione oraria	5
2.3 Attività curriculari integrative della didattica ordinaria	6
2.3.1 Didattica digitale	6
2.3.2 Progetto orientamento	7
2.3.3 Progetto di educazione alla cittadinanza	7
2.3.4 Lo sport a scuola	7
2.3.5 Progetto in collaborazione con Polizia di Stato	8
2.4 Attività extracurricolari integrative dei percorsi formativi-didattici	8
3. LA VALUTAZIONE	10
3.1 La valutazione educativo-didattica	10
3.2 La valutazione didattica	10
3.3 L'aspetto educativo	11
4. ACCOGLIENZA E INCLUSIONE	11
4.2 Sportello di ascolto	12
4.3 G.L.I.– Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)	12
4.3.1. Alunni con difficoltà specifiche dell'apprendimento (D.S.A.)	12
4.3.2. Alunni con certificazione Legge 104/1992	12
4.3.3 Alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)	13
5. COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA	13
6. PIANO DI MIGLIORAMENTO	14
6.1 Priorità	14
6.2 Obiettivi di processo	14
7. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	15
8. ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	15



1. IDENTITÀ E MISSIONE DELLA SCUOLA

1.1 Formazione integrale della persona

La formazione e la scuola salesiana nascono in Valdocco per rispondere alle necessità concrete della gioventù e s’inseriscono in un progetto globale di educazione e di evangelizzazione dei giovani, soprattutto i più bisognosi. Don Bosco intuiva che la scuola è strumento indispensabile per l’educazione, luogo d’incontro tra cultura e fede. In sintonia con il nostro fondatore consideriamo la scuola come mediazione culturale privilegiata di educazione, un’istituzione determinante nella formazione della personalità, perché trasmette una concezione del mondo, dell’uomo e della storia (Cfr. Dicastero per la Pastorale Giovanile Salesiana, *La Pastorale Giovanile Salesiana. Quadro di Riferimento* [ndr. QR], p. 189-190): ci proponiamo che ogni studente sia abilitato a personalizzare criticamente, in una prospettiva cristiana, i valori della cultura attuale attraverso il confronto col passato e l’apertura creativa verso il futuro.

San Giovanni Bosco, con la sua acuta intelligenza, il suo senso comune e la sua profonda spiritualità creò un sistema di educazione che sviluppa tutta la persona e favorisce la crescita e la libertà, mentre mette il ragazzo proprio al centro di tutta l’opera educativa: con Don Bosco creiamo un ambiente educativo connotato di bontà e ottimismo, di realismo e di gioia, di creatività e di impegno.

1.2 Sistema preventivo, vera prevenzione

L’incarnazione più caratteristica ed espressiva dello «spirito salesiano» è il **Sistema Preventivo** che ci ricollega all’anima, agli atteggiamenti e alle scelte educative di Don Bosco; la formula ragione, religione, amorevolezza, che sintetizza il sistema di Don Bosco, viene intesa come l’ispirazione fondamentale di un progetto educativo di promozione integrale della persona:

- la **ragione**, come pratica quotidiana della libertà e della responsabilità;
- la **religione**, come apertura consapevole e progressivo orientamento a costruire la propria personalità avendo Cristo come riferimento;
- l’**amorevolezza**, come spirito di famiglia che si esprime attraverso l’amore educativo che fa crescere e crea corrispondenza in relazioni cordiali.

Principio ispiratore del Sistema Preventivo è la Carità Pastorale perché si tratta di ricercare in particolare il bene spirituale dei giovani, la salvezza dei giovani, il loro bene integrale: la meta fondamentale del progetto è sintetizzata nella formula “onesti cittadini e buoni cristiani”, secondo la quale Don Bosco voleva “formare costruttori della città e uomini credenti”.

L’esperienza preventiva di Don Bosco tende a diventare sistema di assistenza, educazione e socializzazione. Le profonde trasformazioni avvenute nella società complessa mostrano una gioventù colpita dall’emarginazione e dalla povertà economica, sociale, culturale, affettiva, morale e spirituale e invoca urgentemente l’intervento educativo. Abbiamo la possibilità di offrire una preventività che promuove il bene: interventi educativi che rafforzano l’integrità dei diritti fondamentali civili, culturali, religiosi, economici, politici e sociali [Cfr. QR, 75-89].

1.3 Apertura al territorio

1.3.1 La Storia

I primi Salesiani giungono a Chiari nel settembre del 1926 per aprire un Noviziato della Congregazione nel luogo in cui era sorto nel 1456 un convento francescano in onore di San Bernardino da Siena. Dal 1932,



Istituto Salesiano San Bernardino – Chiari (BS)

Scuola Secondaria di Primo Grado

spostato il Noviziato a Montodine, divenne Aspirantato salesiano fino al 1969: oltre 600 giovani sono stati inviati al Noviziato salesiano.

Venuto meno l'aspirantato, la scuola si aprì al territorio e nel 1971 arrivò il riconoscimento legale della Scuola Media (ora Scuola Secondaria di Primo Grado); nel 1995 l'offerta formativa si arricchì con l'apertura del Liceo scientifico e nel 2001 con la scuola elementare (ora primaria): nel 2002 è diventata Scuola Paritaria ai sensi della Legge 62/2000 e successive modifiche. L'ultimo in ordine di tempo ad aggiungersi, nel 2014, è stato il Liceo delle Scienze umane ad indirizzo economico-sociale.

1.3.2 Il Presente

Oggi, la proposta formativa dell'opera salesiana raggiunge più di 700 studenti, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, distribuiti su un vasto territorio della zona sud ovest della provincia di Brescia.

La Scuola consente l'iscrizione a tutti gli studenti, senza lacuna forma di discriminazione, i cui genitori ne facciano richiesta purché in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che essi intendono frequentare; inoltre intende rispondere alla preoccupazione educativa delle famiglie, in continuità con la loro azione educativa, offrendo un ambiente e spazio pedagogico rasserenante, assistendo i ragazzi nello svolgimento dei loro impegni scolastici.

In accordo con gli enti territoriali l'offerta formativa si arricchisce di esperienze educative e percorsi didattici che coinvolgono tutti gli ordini di scuola (Progetto "Sport a scuola", Giornata della memoria, ecc...).

2. OFFERTA FORMATIVA

2.1 I profili formativi

Il profilo formativo che qualifica la nostra Scuola nasce dall'incontro del Progetto Educativo d'Istituto, in linea con le norme e con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, con le esigenze del Profilo dello Studente al termine del primo ciclo di istruzione formulato dal Ministero della Pubblica Istruzione (cfr. DM n. 254 del 16 novembre 2012), e si pone come risposta alla domanda educativa delle famiglie e alle richieste del territorio.

Il profilo raccoglie in modo organico le competenze e i comportamenti che un alunno deve acquisire lungo il suo cammino formativo attraverso le attività e gli insegnamenti curricolari e le esperienze extracurricolari. La realizzazione di tale profilo si avvale del sistema educativo salesiano, il **sistema preventivo, che evidenzia in modo originale i valori «della religione, della ragione e dell'amorevolezza»**, mirando ad uno **sviluppo completo della persona mediante un rapporto individuale e di gruppo, basato sulla fiducia reciproca e sul dialogo**. La prassi salesiana non fa appello all'imposizione e alla costrizione, ma alla responsabilità e alla convinzione personale, secondo la gradualità del preadolescente, ritenute fondamentali per una crescita sempre più completa.

Per ogni anno della Scuola Secondaria di Primo Grado è prevista la realizzazione di profili in uscita che nel loro insieme contribuiscono al raggiungimento del Profilo atteso per la fine del Primo Ciclo di Istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado). Questi profili trovano evidenza nella schede valutative intermedie (pagellini educativi) e nelle schede di valutazione di fine periodi (trimestre e pentamestre).



2.2 Materie di studio e distribuzione oraria

In conformità con lo Schema di Regolamento del 27/02/09 all'art. 5 la nostra scuola, nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa (L. 19 marzo 1997, n.59) ha provveduto ad organizzare l'orario scolastico in sintonia con le finalità generali dell'Istituto e sulla base dei bisogni formativi degli alunni. L'intero periodo annuale delle attività scolastiche è suddiviso in un trimestre e da un pentamestre e le lezioni sono articolate in cinque giorni settimanali.

	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze
Religione	2	2	1
Italiano	5	5	5
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Spagnolo	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Approfondimenti disciplinari	-	-	1
Totale moduli orari settimanali	30	30	30

07.30 - 07.55	accoglienza
07.55 - 08.05	Buongiorno (Programmazione, Riflessione, Preghiera)
08.05 - 08.55	1 ^A Unità d'Insegnamento
08.55 - 09.45	2 ^A Unità d'Insegnamento
09.45 - 10.35	3 ^A Unità d'Insegnamento
10.35 - 10.55	Intervallo
10.55 - 11.45	4 ^A Unità d'Insegnamento
11.45 - 12.35	5 ^A Unità d'Insegnamento
12.35 - 13.25	6 ^A Unità d'Insegnamento

Il percorso formativo della nostra scuola è articolato **dal lunedì al venerdì**, con possibilità del **servizio mensa compreso**, cinque giorni la settimana.

A scelta della famiglia e previa comunicazione, l'alunno può prolungare la permanenza in Istituto per alcuni o tutti i giorni; in particolare l'Istituto propone:

13.25 – 14.45: PAUSA PRANZO con possibilità di **mensa in loco**; a seguire, **giochi, attività sportive, tornei tra classi**, (durante le attività, che si svolgono nei diversi spazi a disposizione, saranno sempre presenti il Coordinatore della attività educative e didattiche, il Catechista, i Consiglieri ed alcuni insegnanti). Al termine della ricreazione possibilità di uscita.



14.45 – 16.10: PRIMO STUDIO ASSISTITO (o guidato in ambiente separato, in casi specifici indicati dai consigli di classe) con possibilità di usufruire della nostra Biblioteca ‘Aula Paolo VI’, alla presenza di un docente oppure:

- **ATTIVITÀ FORMATIVE FACOLTATIVE;**
- **SPORTELLO DIDATTICO (in determinati periodi dell’anno)** per il recupero o il consolidamento delle discipline.

16.10 – 16.45: intervallo

16.45 – 17.45: SECONDO STUDIO assistito

2.3 Attività curriculari integrative della didattica ordinaria

2.3.1 Didattica digitale

La scelta di una didattica che si avvale di nuove tecnologie nasce da una profonda riflessione interna al collegio dei docenti, che può essere sintetizzata nella necessità di creare un legame più forte tra universo scuola e realtà quotidiana. L’obiettivo di formare negli studenti competenze spendibili nella vita deve necessariamente tenere presente la tecnologia che pervade ed “invade” la società.

Di conseguenza, grazie ad una formazione permanente, i docenti, riconoscendo l’esistenza e la presenza quotidiana degli strumenti tecnologici, li utilizzano in alternanza con la didattica “tradizionalmente frontale” o di apprendimento cooperativo, per indicare alle nuove generazioni la strada per sfruttare le potenzialità delle invenzioni dell’uomo, non in opposizione od alternativa ai tradizionali contenuti e sviluppi culturali, ma a compendio. L’impiego di strumenti didattici tecnologici (pc, notebook, tablet e smartphone) in una attività didattica strutturata, assegnando agli studenti compiti autentici, incentiva la collaborazione, il potenziamento delle competenze degli alunni eccellenti ed il recupero di quelli in difficoltà. Favorisce le tecniche di team building, lo sviluppo di competenze trasversali e simula il più possibile la realtà lavorativa che gli studenti, un domani, troveranno nei loro ambiti professionali. Questa forma di didattica permette all’alunno di essere protagonista ATTIVO del proprio percorso di crescita. Il docente assume a questo punto il ruolo di mediatore sia dei contenuti che degli strumenti ed il ragazzo trova il proprio ruolo in un processo di crescita “professionale”.

Il fatto che la nostra scuola venga annoverata tra le cento AVANGUARDIE EDUCATIVE presenti su tutto il territorio nazionale significa che noi riconosciamo alla nostra attività didattica attraverso la tecnologia non solo valenza formativa, ma anche educativa: attraverso l’insegnamento delle potenzialità professionali e creative dei supporti tecnologici, attraverso i fattori di maggior sviluppo [condivisione di materiali scolastici (cloud) e lezioni (Flipped lesson su canali YouTube dedicati), capacità di reperire fonti autentiche ed attendibili (scholar Google), capacità di comunicazione, file sharing o di archiviazione (Edmodo, google drive, Dropbox), creazione di presentazioni riassuntive (Powtoon) ed addirittura percorsi di valutazione con correzione in tempo reale (edpuzzle)] viene indicato agli studenti un metodo di gestione utile, professionale e soprattutto consapevole degli strumenti di comunicazione messi loro a disposizione dal progresso.



2.3.2 Progetto orientamento

La Scuola Secondaria di Primo Grado è **scuola ORIENTATIVO-FORMATIVA**, in quanto deve preoccuparsi di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettiva, operative, creative, ecc.), e **scuola che colloca nel mondo**, in quanto le esperienze di apprendimento che è tenuta a fornire offrono un ruolo di primaria importanza ai fini dell'orientamento. A tal fine, il nostro Istituto, in collaborazione con il CENTRO CLINICO CAVOUR di Rovato, diretto dal Professor Tarcisio Sartori e presente in un progetto di rete di scuole, offre un percorso di orientamento strutturato chiamato **«Verso il futuro»** e che coinvolge alunni, genitori, docenti e operatori del Centro per determinare il *Consiglio orientativo*.

Parallelamente a questo percorso e fin dalla classe seconda, sono previste una serie di attività di gruppo ed individuali organizzate ed animate dagli stessi insegnanti, nel corso delle quali è previsto anche l'intervento di varie figure professionali ed incontri con rappresentanti di diversi indirizzi degli Istituti della scuola secondaria di secondo grado.

Tutte le attività e gli incontri previsti, uniti al Consiglio orientativo condiviso dal Consiglio di Classe e dal centro clinico, vogliono rappresentare un supporto per gli alunni e le famiglie nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

2.3.3 Progetto di educazione all'affettività

Il tema è a carattere interdisciplinare e coinvolge gli alunni nel corso di tutti e tre gli anni. In particolare sono proposti degli incontri in presenza di uno psicologo in cui viene affrontato il tema dell'affettività:

- affettività-multimedialità, legato all'utilizzo dei social-network (classi prime);
- riconoscere attività e atteggiamenti che sottolineano nelle relazioni gli aspetti e ne facilitano la corretta comunicazione (comportamenti non verbali), consapevolezza e incomprensioni (classi seconde). Percorso di conoscenza (a gruppi distinti per sesso) della fisiologia e funzionamento degli apparati riproduttori, a cura degli insegnanti di scienze;
- Nelle classi terze, si intende sottolineare la tematica dell'educazione all'affettività attraverso un percorso strutturato che vede il supporto oltre che di uno psicologo anche di un'ostetrica, con l'obiettivo di facilitare l'assunzione di ruoli pro-sociali e la riflessione sui vari aspetti della sessualità relativamente alla dimensione relazionale nei suoi vari ambiti formativi (dimensione biologica e corporea: il maschile e il femminile nelle fasi della crescita, dimensione riproduttiva, dimensione relazionale ó emozionale).

2.3.4 Lo sport a scuola

La scuola secondaria di primo grado, condividendo il pensiero di don Bosco, rivolge particolare attenzione alla pratica fisico-sportiva, riconoscendone l'importante valenza educativa.

A tal proposito sono previste una serie di attività, in orario curricolare, con l'intervento di tecnici federali e la collaborazione di società sportive presenti sul territorio (rugby, badminton ecc)

Nel corso dell'anno scolastico sono previste una serie di manifestazioni sportive:

- Torneo **«Badminton a Chiari»**: organizzato dalla nostra scuola, in collaborazione con la scuola **«Toscanini»**, torneo aperto a tutti.
- **Corsa Campestre**: organizzato dalla scuola utilizzando gli spazi del nostro Istituto. La manifestazione viene successivamente aperta a tutte le scuole secondarie di primo grado del territorio (Campestre di rete).
- **Corso di arrampicata**: durante le settimane di recupero e potenziamento, si propone l'attività di arrampicata con istruttori federali presso l'associazione Climbing Sebino, palestra indoor a Paratico.



- Trofeo **“Miglior classe sportiva”**: manifestazione della durata annuale che coinvolge tutti i ragazzi. Nel corso dell’anno vengono organizzati diverse attività sportive: corsa campestre, rugby, frisbee (classi seconde e terze), palla tamburello (classi prime), orienteering (classi seconde), badminton, basket, pallavolo, pallamano, hockey, atletica leggera il cui punteggio accumulato da ogni classe concorre ad una classifica.
- **Giochi sportivi studenteschi**: secondo il calendario previsto dall’Ufficio di Educazione Fisica e Sportiva della provincia, alcuni ragazzi selezionati durante i tornei interni all’istituto potranno partecipare a competizioni sportive di carattere provinciale: corsa campestre, atletica leggera, orienteering, badminton, calcio.
- **Progetto **“Sport a scuola”****: È un progetto di cui la nostra scuola è stata promotrice e coinvolge ormai molti istituti del circondario. Tra le attività condivise: palla tamburello e atletica leggera per le classi prime, badminton e atletica leggera per le seconde, frisbee e atletica leggera per le terze.

2.3.5 Progetto in collaborazione con Polizia di Stato

In collaborazione con la Polizia di Stato si attiva il seguente Piano di azione in merito alla Educazione alla cittadinanza responsabile ed alla legalità.

Verranno proposti interventi finalizzati alla discussione dei seguenti temi:

1. Cyberbullismo ed uso sicuro della rete internet, web reputation ed identità virtuale, legalità e cittadinanza responsabile nella rete.
2. Sicurezza sulla strada, comportamenti e regole di educazione stradale, utilizzo di sostanze stupefacenti didattica.

2.4 Attività extracurricolari integrative dei percorsi formativi-didattici

Le attività extracurricolari rispondono, a cominciare da quelle codificate nella Tradizione salesiana, alla fantasia e alla sapienza pedagogica di Don Bosco, sempre attento alle esigenze del ragazzo nelle fasi della sua crescita. Ci sono alcune **tappe fondamentali** dell’anno scolastico che coinvolgono tutti, alunni, genitori e insegnanti sia nella preparazione che nella partecipazione, in modo particolare diamo una speciale evidenza alle seguenti iniziative:

- L’apertura religiosa dell’anno scolastico con un **pellegrinaggio ad un luogo mariano**, per muoverci insieme e visibilmente lungo una stessa strada formativa alla volta di un medesimo traguardo culturale e spirituale.
- **Pellegrinaggio** delle classi prime ai luoghi salesiani (**Colle Don Bosco e Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino**) per un’immersione nell’ambiente di vita che ha visto svilupparsi la missione educativa di Don Bosco ragazzo e sacerdote, fondatore della Famiglia salesiana.
- La **Castagnata** con pomeriggio di giochi ed animazione (novembre).
- La **festa dell’Immacolata** che celebra l’atto di nascita della presenza salesiana nel mondo. Nel corso della giornata sono organizzati giochi che coinvolgono tutti gli alunni.
- La festa di Natale **“Natalino”**, che visualizza la dimensione familiare ed affettiva della scuola. In questa giornata gli alunni sono coinvolti con le loro famiglie e gli insegnanti in una celebrazione ed a seguire cena e festeggiamenti insieme.



Istituto Salesiano San Bernardino – Chiari (BS)

Scuola Secondaria di Primo Grado

- La **Giornata della Memoria** (27 gennaio), la scuola si fa promotrice di attività aperte alla cittadinanza in commemorazione delle vittime dell'Olocausto.
- **La festa di Don Bosco** (in prossimità del 31 gennaio) che raccoglie l'intero Centro Salesiano attorno alla figura del grande santo educatore in senso di riconoscenza attraverso una solenne Celebrazione Eucaristica.
- **La festa della Scuola** con atteso e sentito appuntamento del **trofeo "Polvere di Stelle"** per esprimere l'appartenenza a una scuola-casa e la riconoscenza alle componenti scolastiche impegnate nella realizzazione del Progetto-scuola: il direttore, i docenti, i genitori, i collaboratori.

Attività didattiche e sportive:

- corso di lingua inglese per le classi terze finalizzato al conseguimento della certificazione KET;
- corso propedeutico di lingua latina;
- laboratorio di teatro;
- laboratorio di elettronica per le classi terze;
- laboratorio di informatica;
- *samber express*, laboratorio di giornalismo;
- corso di badminton;
- "Velascuola", in collaborazione con la Scuola Vela dell'Associazione Nautica Sebina di Sulzano;

Altre attività ed incontri importanti:

- i gruppi formativi "Savio Club" e "Gruppo Leader";
- incontri periodici, solo per ragazze, con il Consigliere scolastico (Prof.ssa Daniela Moioli) nel quale vengono affrontati e condivisi temi caratteristici della sfera femminile e tipici dell'età pre-adolescenziale;
- incontri genitori-psicologo nel corso dei quali vengono trattati temi inerenti la crescita dei figli ed il ruolo genitoriale;
- i Ritiri Spirituali organizzati ed animati dai giovani salesiani;
- il DLday (Incontro ispettoriale dei ragazzi e delle ragazze delle scuole salesiane di primo grado) per soddisfare le esigenze di associazione, protagonismo, confronto, comunicazione;

Queste iniziative sono affiancate da altre attività ed incontri, riferentesi in modo particolare all'educazione alla fede, che costituiscono il **continuum** del modello pedagogico salesiano al fine di costituire un ambiente ricco di spiritualità per una crescita armonica e finalizzata dell'identità dei preadolescenti:

- Il **Buongiorno** per venire incontro al bisogno dei ragazzi di essere accolti, trovarsi "in famiglia", e vivere la "spiritualità giovanile salesiana".
- La **celebrazione del sacramento della Confessione**, momento fondamentale per una revisione del cammino di crescita spirituale per rimettere i propri passi sulla via tracciata da Gesù.
- I **ritiri spirituali** per costruire un clima di amicizia e collaborazione all'interno delle classi.



3. LA VALUTAZIONE

3.1 La valutazione educativo-didattica

Lo stile educativo della scuola ed il carisma salesiano affondano le loro origini nel Sistema Preventivo di Don Bosco, che ancor oggi stupisce per la freschezza e l'attualità delle sue illuminanti intuizioni pedagogiche. La funzione del docente e educatore è quella di promuovere nei ragazzi la capacità di analisi, di confronto e di critica, mediante una forma insostituibile di crescita: il dialogo. Solo attraverso un accompagnamento verso la consapevolezza di sé ed una incrollabile fiducia nel processo educativo, si possono raggiungere traguardi importanti. Sono proprio le parole di Don Bosco ad indicare il cammino: ***“in ogni giovane, anche il più disagiato, vi è un punto accessibile al bene e dovere primo dell'educatore è cercare questo punto, questa corda sensibile del cuore e di trarne profitto”***.

I docenti e gli educatori accolgono l'allievo valorizzandone gli aspetti positivi e correggendo, ove fosse necessario, non in modo svilente, bensì osservando i principi del Sistema Preventivo, ovvero con ragionevolezza, amore ed accettazione incondizionata della persona.

Lo stile educativo salesiano prende le mosse da questi capisaldi, che sono l'espressione di una tradizione fatta di impegno, partecipazione ed amicizia alla vita degli allievi. In concreto, si investe profondamente nella relazione educativa, caratterizzata da reciprocità e spirito costruttivo, per instaurare un rapporto familiare, che faccia sentire l'alunno a proprio agio, consenta l'espressione e la condivisione di eventuali situazioni di disagio.

La figura dell'educatore *si gioca* attraverso la relazione con l'allievo e la figura dell'allievo che cresce accanto all'educatore.

3.2 La valutazione didattica

È relativa ai processi d'insegnamento e apprendimento e si svolge secondo le scelte del progetto educativo, attraverso incontri di verifica sistematica, svolti dagli insegnanti, sia in sede di Organo di valutazione che di Collegio Docenti.

La valutazione nasce dalla considerazione di molteplici elementi: livello di partenza, conoscenze dimostrate, abilità attinenti, partecipazione, competenze finali... tutti gli elementi già emersi nei punti precedenti.

In ottemperanza alle nuove normative (DL 137/08 e successivi aggiornamenti), il nostro Istituto ha assunto la scala valutativa decimale, anche per il comportamento.

Negli **scrutini** (trimestrale e finale), in coerenza con le indicazioni del PEI, il Collegio dei Docenti adotta una valutazione di tipo promozionale-orientativo che tende ad accertare:

- “quali modificazioni di comportamento” avvengano nell'alunno rispetto ai livelli di partenza, relativamente agli obiettivi prefissati;
- i modi di comunicazione utilizzati dall'alunno per esprimere se stesso (le sue idee, i suoi problemi) agli altri e delle tecniche da lui privilegiate (verbale, grafica o scritta, iconica, artistica, musicale, audiovisiva, gestuale... multimediale);



Questo tipo di valutazione è basato sui seguenti **criteri**:

- **obiettività** in quanto mira più al modo di essere che al dover essere;
- **gradualità e continuità** in quanto accompagna il processo di crescita e di apprendimento;
- **sistematicità** in quanto tiene presente contemporaneamente i comportamenti, le componenti e la globalità della personalità complessa dell'alunno;
- **partecipazione** in quanto promuove nell'alunno una capacità di autovalutazione e una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini in vista di scelte future (auto-orientamento).

3.3 L'aspetto educativo

Nella comunità educativa della nostra Scuola si individuano problemi e criteri, si analizzano situazioni, si identificano mete adeguate, si vive responsabilmente e costruttivamente, verificando periodicamente la validità delle programmazioni rispetto agli obiettivi, alle metodologie e l'incidenza educativa anche a livello di territorio.

La nostra comunità educativa scolastica viene a costituire il luogo nel quale si fa esperienza di preventività educativa, dove il giovane è aiutato non solo ad evitare esperienze negative che potrebbero comprometterne la crescita, ma è reso capace di prevenire gli effetti della emarginazione e della povertà, perché stimolato da una presenza educativa che promuove in lui la capacità di scelte libere e rette. Così egli diviene soggetto attivo della propria maturazione e di quella degli altri.

Il percorso di crescita educativa dell'alunno rappresenta la centralità della scuola salesiana ed è supportato da una serie di proposte ed interventi anche individualizzati nel corso dell'intero anno scolastico.

Il percorso di crescita educativa è monitorato nel corso dell'intero anno scolastico e si esplicita con la condivisione di un 'Giudizio Globale' che compare nella pagelle di fine trimestre e finale. Questo documento con valenza puramente educativa, è teso a valutare le tappe della crescita personale del/la ragazzo/a in tutto l'ambiente e nelle situazioni differenti di responsabilità personale. L'espressione specifica del Giudizio Globale è una frase guida, che permette una più adeguata espressione (da parte del Consiglio di Classe) e una comprensione più esplicita (da parte del genitore) del percorso educativo che caratterizza quell'allievo/a.

4. ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

4.1 Collaborazione con il Centro Psicopedagogico e di Orientamento COSPES

La Scuola collabora con il Centro Salesiano COSPES di Milano, per il supporto psicopedagogico degli alunni per tutta la durata del ciclo di studi di primo grado. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria agli alunni sono sottoposti a test psico-attitudinali, reattivi sociometrici e a prove oggettive, e i risultati ottenuti rappresentano un supporto didattico-educativo, in ingresso in prima media. Il Centro Salesiano COSPES organizza anche riunioni con il Collegio docenti ed i Consigli di



classe, periodizzati nel corso dell'anno ed è disponibile ad eventuali colloqui individualizzati per approfondire le singole situazioni.

4.2 Sportello di ascolto

La nostra scuola si avvale della collaborazione di una psicologa professionista che gestisce uno sportello di ascolto per i ragazzi ed eventualmente per i genitori al quale si può accedere liberamente e previo appuntamento. Questa figura professionale si affianca al lavoro dei Consiglieri e dei docenti curricolari per progettare ed agire con eventuali azioni di supporto educative specifiche per gli alunni. Ad inizio anno ad ogni alunno viene consegnato un modulo nel quale i genitori esprimono l'adesione a tale progetto.

4.3 G.L.I.– Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)

All'interno della scuola un gruppo di insegnanti raccoglie le segnalazioni dei Consigli di classe e collabora con i coordinatori per la costruzione dei percorsi individualizzati e la stesura dei PDP (Piano di Studio Personalizzato). Il GLI, inoltre, mantiene i contatti con il C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione) e entro fine giugno di ogni anno predispone il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione).

4.3.1. Alunni con difficoltà specifiche dell'apprendimento (D.S.A.)

La scuola secondaria di primo grado ha un referente per i DSA, che si rapporta costantemente con i Coordinatori di classe e gli altri docenti, al fine di creare una rete operativa funzionale per un supporto specifico degli alunni e delle loro famiglie. Come richiesto dalla Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", i Consigli di Classe preparano ad inizio anno un Piano Didattico Personalizzato ogni alunno con DSA, raccogliendo le indicazioni delle famiglie e degli specialisti che hanno effettuato le valutazioni.

4.3.2. Alunni con certificazione Legge 104/1992

L'istituto scolastico promuove l'educazione alla diversità, come risorsa nell'incontro reciproco tra alunni, e accoglie, compatibilmente con le proprie risorse interne, studenti portatori di handicap o in condizione di svantaggio, in particolare ex Legge 104/1992. Per questi alunni si mantiene un forte raccordo con le figure specialistiche che seguono l'alunno (neuropsichiatri, logopedisti, fisioterapisti..) e con le famiglie, in modo da avviare un progetto di crescita didattica ed educativa utilizzando e potenziando le risorse degli alunni.

A inizio anno scolastico il consiglio di classe degli alunni interessati, redige in collaborazione con il GLI, il Piano Educativo Individualizzato (PEI), che stabilisce gli obiettivi didattici ed educativi per l'anno scolastico, e una verifica del documento a fine anno. Tutta la progettazione del lavoro viene costantemente condivisa con la famiglia degli alunni e con eventuali specialisti che lavorano con loro all'esterno della scuola.



4.3.3 Alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)

In base alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, i Consigli di Classe, in accordo con le famiglie, possono individuare alunni con particolari necessità didattiche, che potranno usufruire di tutte le indicazioni didattiche previste per gli alunni con D.S.A., come descritto nella L.170/2010. In particolare possono essere individuati come alunni con B.E.S. quei ragazzi con disturbi dell’apprendimento non inquadrabili come specifici, alunni con disturbo dell’iperattività e dell’attenzione non riconosciuti nella L.104/92, alunni con difficoltà cognitive borderline... Per questi alunni, in condivisione con le famiglie e in collaborazione con il GLI e i coordinatori di classe, si condivide a inizio anno un Piano Didattico Personalizzato, come previsto per gli alunni con Disturbo Specifico dell’Apprendimento.

5. COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-famiglia è l’elemento fondamentale per la realizzazione di un’autentica corresponsabilità educativa, finalizzata al processo di crescita di ogni alunno.

Al fine di creare un dialogo educativo concreto e fattivo, oltre che favorire una comunicazione tempestiva e trasparente l’istituto ha adottato alcuni strumenti ritenuti di particolare importanza:

- REGISTRO ON-LINE (mezzo ufficialmente riconosciuto di comunicazione tra scuola e famiglia, del quale si raccomanda una visione frequente. Esso serve per visionare le valutazioni sia quotidiane che periodiche, per prenotare i colloqui con i docenti, per controllare i compiti).
- LIBRETTO PERSONALE (mezzo ufficialmente riconosciuto di comunicazione tra scuola e famiglia, del quale si raccomanda un utilizzo puntuale e preciso. Esso serve inoltre per le giustificazioni di assenze, ritardi e permessi particolari)
- DIARIO (scelto e adottato, ogni anno dalla scuola, per le informazioni quotidiane relative ai compiti ed alle consegne assegnate).
- RICEVIMENTO INDIVIDUALE DEI GENITORI a cadenza settimanale, previo appuntamento concordato col docente interessato.
- COLLOQUI GENERALI (2 in un anno, infra-settimanali dalle ore 16.00 alle ore 18.00 con una modalità di appuntamento già sperimentata, che permette di incontrare diversi docenti su appuntamento senza incorrere in lunghi tempi di attesa)
- INCONTRI PERIODICI CON I GENITORI (assemblee, momenti formativi coordinati da esperti in vari settori).
- LETTERE CIRCOLARI DEL COORDINATORE DELL’ATTIVITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA (viene utilizzato una piattaforma informatica a cui è consentito l’accesso ai genitori tramite password).



6. PIANO DI MIGLIORAMENTO

In seguito ad un'attenta analisi degli elementi di forza e dei punti di criticità nei diversi ambiti si sono stabilite le seguenti Priorità per raggiungere alcuni traguardi di miglioramento:

6.1 Priorità

a. Prove Standardizzate Nazionali:

Alla luce dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali degli ultimi anni, ci si prefigge l'obiettivo di mantenere il livello della scuola nella media regionale e nazionale. Sulla base dei punti di debolezza è emersa inoltre la necessità di approfondire l'analisi dei dati forniti dalle prove stesse al fine di rimodulare la progettazione didattica e di diminuire la varianza tra le classi.

b. Competenze Chiave di Cittadinanza:

Lo sviluppo delle competenze Chiave di Cittadinanza è il fulcro della missione educativa della scuola. Esso si concretizza attraverso la definizione di obiettivi didattici-educativi che vengono realizzati attraverso interventi quotidiani e tempestivi, condivisi dall'intero corpo docente nei diversi contesti scolastici. Per ciascuna delle competenze chiave vengono inoltre progettate, strutturate e formalizzate attività e proposte disciplinari ed interdisciplinari. La scelta della priorità riguardante lo sviluppo delle competenze sociali e civiche è stata dettata dalla necessità di formalizzare quanto già in essere ed implementare le attività volte al loro sviluppo.

6.2 Obiettivi di processo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Implementare l'attività delle commissioni e formalizzare i dipartimenti.
- Monitorare l'efficacia del modello per la valutazione delle competenze in uscita in linea con le direttive ministeriali.
- Analizzare i risultati di prove standardizzate ai fini di una riprogettazione didattica.

2. Inclusione e differenziazione

- Consolidare le attività di recupero/potenziamento svincolate dalla didattica quotidiana

3. Continuità e Orientamento

- Monitorare e formalizzare incontri fra primaria e secondaria (i diversi ordini di scuola all'interno dell'Istituto).
- Condividere con continuità le informazioni e i criteri per la formazione delle classi.



7. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La Scuola, in base alle priorità e ai traguardi programmati, propone al Personale Docente, al quale applica contratti individuali di lavoro per il personale dirigente e insegnante che rispettano il contratto nazionale AGIDAE/scuola, una serie di incontri di formazione sia per la didattica che di carattere educativo e salesiano. Sono organizzati sia a livello locale attraverso convegni, che all'interno del circuito della rete delle Scuole Salesiane di Lombardia ed Emilia e della rete con le scuole del territorio:

- Attività di programmazione per discipline e la strutturazione di Commissioni:
 - Riunioni per Area Disciplinare;
 - Commissione per la Valutazione e Piano di miglioramento;
 - Commissione per l'Esame di Stato;
 - Commissione per la revisione del PTOF e la costruzione del curriculum;
 - Commissione GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione;
- Convegno Scuola Ispettorica: incontro di formazione salesiana.
- Corso di formazione sulla didattica per competenze.
- Corso di formazione sulla Didattica Digitale.
- Corso di formazione per catechisti.
- Corso di formazione sulla Sicurezza.
- Corso di somministrazione dei farmaci e gestione interventi connessi a patologie croniche.
- Corso di formazione per figure dirigenziali della Scuola e della Formazione Professionale.
- Corso, all'interno del progetto nazionale "Dislessia Amica", per conoscere le metodologie didattiche ed operative per rendere la scuola realmente inclusiva.

8. ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Salesiano San Bernardino di Chiari, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nell'anno scolastico 2015/2016, e sottoposto a revisione da parte del medesimo organo collegiale nella seduta del 19 ottobre 2016, ricevendo parere favorevole, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti delle Istituzioni Scolastiche"; è pubblicato sul sito dell'Istituto Salesiano San Bernardino (www.salesianichiari.it) e sulla piattaforma telematica "Scuola in Chiaro" (<http://cercalatuascuola.istruzione.it>).

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene approvato dal Direttore "pro-tempore" dell'Istituto Salesiano San Bernardino, don Daniele Cucchi, rappresentante dell'Ente Gestore "Ispettorica Salesiana Lombardo-Emiliana".

L'Ente Gestore dell'Istituto redige annualmente il Bilancio paritario della Scuola con criteri di coerenza e competenza insieme alla Nota integrativa, garantendo l'attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci. La Scuola impiega gli eventuali utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività scolastiche stesse e di quelle a esse direttamente connesse.



Istituto Salesiano San Bernardino – Chiari (BS)

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nel rispetto delle competenze proprie dei suoi collaboratori e degli Organi Collegiali, il Direttore si riserva di apportare le eventuali modifiche necessarie per una coerente attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Chiari, 16 gennaio 2016


don Daniele Cucchi
direttore